

18 19 maggio 2007

economia e lavoro

il nuovo **diario**
messaggero

«Troppi pregiudizi bloccano ancora gli imprenditori italiani negli affari con la Cina». L'analisi è di Osservatorio Asia, l'organismo nato per colmare il gap tra l'impresa italiana e le nuove trigli d'oriente. Romeo Orlandi, presidente di Osservatorio Asia, nel presentare il convegno di venerdì prossimo (vedi box a fianco) ha ricordato che il paese della Grande Muraglia non è solo una meta esotica, o il paese dei grandi "copiatori" con una bassissima mano d'opera. La Cina in realtà è un paese più normale del previsto dove fare affari non è impossibile. «Meno la si conosce e meno si fanno affari - commenta il presidente di Osservatorio Asia, Romeo Orlandi -. La nostra ricerca dimostra che la Cina offre tante opportunità per fare mercato, grazie anche ad accordi economici internazionali che la Cina ha sottoscritto di recente. Ecco perché leggi e norme

Osservatorio Asia presenta la ricerca sulla proprietà industriale in un convegno con Enrico Letta

E' in oriente il futuro per le imprese «Occorre brevettare tanto e bene»



Foto Olimpia

condivise rendono possibili il business con l'oriente». Il convegno offrirà agli imprenditori gli strumenti su co-

me sfruttare le opportunità del mercato asiatico e su come difendersi da esso. Uno strumento di attacco, secon-

do Osservatorio Asia, è senza dubbio la proprietà industriale che se valorizzata può rendere moltissimo sul mercato orientale. «Ormai è da superare il concetto che in oriente vengano inviati prodotti a basso livello tecnologico, tra l'altro facilmente copiabili. Dobbiamo invece portare innovazione, che può essere tutelata grazie ai brevetti» continua Orlandi, che rammenta che in Italia ogni anno si rilasciano 8-9 mila brevetti contro i 48 mila della Cina. «Non è solo una questione di grandi numeri - aggiunge ma occorre brevettare per certificare il

proprio talento». Secondo Osservatorio Asia, anche gli aspetti legali sono dalla parte degli imprenditori che intendono investire nel paese asiatico. «Occorre brevettare, brevettare e brevettare - sottolinea il legale Silvano Piovani -. In Italia si brevetta poco, male e con fini sbagliati. Per valorizzare la proprietà industriale all'impresa italiana servirebbero due nuove figure professionali: un tecnico in grado di capire l'innovazione e un *trait d'union* tra ricerca, università e industria» commenta il legale Silvano Piovani.

Matteo Pirazzoli

IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Il convegno nazionale "La difesa della proprietà industriale in Cina" organizzato da Osservatorio Asia si terrà in Fondazione venerdì 18 maggio alle 15. Dopo al saluto delle autorità e la presentazione della ricerca, l'appuntamento prosegue con una tavola rotonda con esperti del mondo commerciale e accademico. Ospite d'onore il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta che concluderà i lavori col presidente del comitato scientifico di osservatorio Asia Romeo Orlandi. Il convegno farà emergere dubbi e curiosità agli imprenditori verso i possibili sviluppi nel business con la Cina.

La difesa della proprietà industriale in Cina

Una strategia per le aziende italiane.

OSSERVATORIO ASIA Venerdì 18 Maggio 2007 ore 15.00 • Palazzo Sersanti • Piazza Matteotti, 8 - Imola



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Imola
Tel. 0542.26606 - Fax 0542.26999
e-mail: segreteria@fondcrimola.it

ingresso libero fino ad esaurimento posti

OSSERVATORIO ASIA RINGRAZIA

DATALOGIC



STUDIO LEGALE POLVANI

www.osservatorioasia.com

www.fondcrimola.it